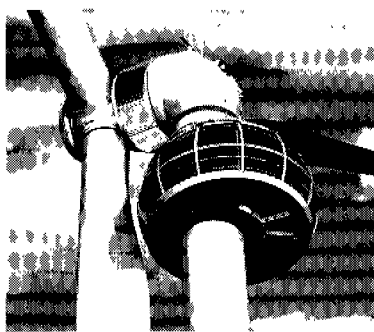


Torri eoliche, la Sardegna fa marcia indietro



Lo scontro tra abitanti e grandi aziende riguarda l'impatto paesaggistico. Su cinque, avanza solo un progetto che prevede 33 pale nella costa di Sarroch

CAGLIARI. Un solo progetto di parco eolico off-shore sui cinque presentati proseguirà il suo iter. È l'ultima parte di una vicenda che da settimane in Sardegna vede contrapposti da un lato grandi aziende che chiedono di impiantare torri eoliche sul mare, di fronte alla costa di Sarroch nel Cagliaritano, e dall'altra i tanti contrari all'installazione di impianti ad energia alternativa, con impatto paesaggistico devastante.

Già lo scorso autunno un no secco a questo tipo di iniziative era giunto dalla popolazione dell'Oristanese residente sulla costa di Is Arenas, nel tratto di mare con località turistiche come Su Pallosu, Santa Caterina di Pittinuri e S'Archittu, dove una società aveva richiesto un complesso di 80 pale eoliche alte

100 metri. Il tutto a meno di tre miglia dalla costa e perfettamente visibili dalle spiagge. In quell'occasione, dubbi sulla liceità dei capitali investiti erano stati sollevati da alcuni deputati.

In questi giorni, invece, il golfo di Cagliari è stato al centro delle attenzioni di alcune società per un nuovo parco eolico, ma solo una di proprietà di Cesare Trevisani, numero due di Confindustria, prosegue nella ricerca di consenso, anche se con un ridotto numero di installazioni, da 90 a 33 pale, da impiantare tra Punta Zavorra e Sarroch.

Sul tema c'è da registrare però la presa di posizione del ministro dei Trasporti **Altero Matteoli** il quale ha ribadito la sua contrarietà al progetto, che prevedeva

l'installazione di 290 pale eoliche distribuite su quasi 30 mila ettari di superficie marina.

Il senatore del Pd, Francesco Sanna, ha presentato un emendamento al decreto milleproroghe, poi respinto, per far sì che fossero le Regioni a dare le autorizzazioni per i parchi eolici.

La Giunta regionale ha invece approvato la compatibilità sulla procedura di valutazione di impatto ambientale per la costruzione di un impianto eolico nei Comuni di Portoscuso e Gonnese, nel Sulcis Iglesiente. In un primo tempo è prevista l'installazione di 27 aerogeneratori, che nella seconda fase del progetto diventeranno 60. L'energia prodotta andrà a favore delle industrie energivore della zona.

Roberto Comparetti

